

**Episodio di  
Piazza VIII Agosto, Bologna, 18.08.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

**I.STORIA**

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza VIII agosto (davanti al monumento al Popolano)	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 18/08/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	I g n
7				6	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				6	

**Elenco delle vittime decedute**

1- Desildo Bagni, n. il 18/08/1910 a Molinella - civile

Birracciolo. Catturato dai fascisti a Marmotta (Molinella). La moglie nel dopoguerra dichiara ai CCRR che «non si interessava di politica e neppure manifestava idee contrarie a nessun partito».

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. II]

2- Anselmo Capellari, n. il 15/09/1906 a Molinella - legato ai partigiani Bracciante. Collabora con la 5 Brigata Matteotti Bonvicini.  
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.  
[Diz. II]

3- Alfredo Cocchi, n. il 29/05/1892 a Molinella - legato ai partigiani Sarto. Collabora con la 5 Brigata Matteotti Bonvicini.  
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.  
[Diz. II]

4- Gallo Corazza, n. il 23/01/1886 a Molinella - legato ai partigiani Bracciante. Collabora con la 5a Brigata Matteotti Bonvicini.  
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.  
[Diz. II]

5- Cesare Golinelli, n. il 6/05/1889 a Molinella - legato ai partigiani Bracciante. Collabora con la 5a Brigata Matteotti Bonvicini.  
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.  
[Diz. III]

6- Guerrino Zucchini, n. il 24/03/1915 a Molinella - legato ai partigiani Bracciante. Collabora con la 5a Brigata Matteotti Bonvicini.  
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.  
[Diz. V]

7- Olindo Zucchini, n. il 17/08/1895 a Molinella - legato ai partigiani Bracciante. Collabora con la 5a Brigata Matteotti Bonvicini.  
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.  
[Diz. V]

**Altre note sulle vittime:**

Bagni, Capellari, Cocchi, Corazza, Corazza, Golinelli, Guerrino e Olindo Zucchini sono riconosciuti partigiani combattenti nel dopoguerra. Ciononostante nei documenti processuali e d'indagine della CAS di Bologna le vittime sono ripetutamente descritte come semplici lavoratori, estranei al movimento partigiano.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

## Descrizione sintetica

Il 16 agosto 1944 nove uomini, residenti a Marmorta di Molinella e sospettati di appartenenza al movimento partigiano, sono prelevati dalle proprie abitazioni da elementi fascisti «vestiti con la divisa della milizia» per essere interrogati presso il comando GNR di Bologna. Gli arresti sono eseguiti in conseguenza del ritrovamento del cadavere di un milite nel territorio circostante la frazione. I fermati sono da prima condotti presso il presidio della GNR di Molinella, quindi trasferiti a Bologna presso la caserma Bernini, fuori Porta d'Azeglio.

Nella notte fra il 18 e il 19 agosto 1944 sette degli arrestati - Desildo Bagni, Anselmo Cappellari, Alfredo Cocchi, Gallo Corazza, Cesare Golinelli, Guerrino e Olindo Zucchini - legati e bendati sono condotti in camion in Piazza VIII Agosto e, sotto la statua del Popolano, sono fucilati da un plotone di militi della GNR al comando del maggiore Anselmo Raspadori.

L'esecuzione, condotta in autonomia dai comandi della GNR senza che né il questore né il prefetto siano informati, è esplicitamente presentata sulle pagine de «il Resto del Carlino» come rappresaglia per l'attentato partigiano attuato la mattina stessa in via San Vitale, nel quale sono rimasti gravemente feriti il ten. col. Mario Rosmino (vice comandante provinciale della GNR) e il milite Benanelli.

Le vittime, bendate e con cartelli al collo recanti la scritta 'assassini sabotatori', vengono lasciate esposte sulla piazza come monito alla popolazione bolognese. In seguito le salme sono inumate presso il cimitero di Borgo Panigale.

### Modalità dell'episodio:

Fucilazione

### Violenze connesse all'episodio:

### Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

### ITALIANI

Ruolo e reparto

Responsabili arresto: BBNN di Molinella

Responsabili fucilazione: GNR

Nomi:

maggiore Anselmo Raspadori - GNR (comandante plotone d'esecuzione)

sergente Florio - GNR

[Risultanze processuali CAS Bologna]

#### Note sui responsabili:

--

#### Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna

f.288/1945 - Raspadori Anselmo (MANCA)

sentenza. n. 40 del 28/02/1946

Il maggiore della GNR Anselmo Raspadori è accusato di aver comandato il plotone di esecuzione che il 18 agosto 1944 in Piazza VIII Agosto fucila 7 prigionieri. Riconosciuto da due testimoni (Orsini e Raimondi) mentre si muove in camion con i prigionieri legati e bendati, l'imputato nega comunque ogni addebito e afferma di non avere neanche avuto notizia della fucilazione.

La corte riconosce il Raspadori colpevole del reato e lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena. Con sentenza del 5/11/1946 la Corte di Cassazione annulla il verdetto e rinvia il procedimento alla Sezione Speciale Corte d'Assise di Ancona.

f.144/1945 - Billi Augusto (MANCA)

sentenza n. 116 del 8/08/1945

L'imputato, vice commissario del PFR e vice commissario prefettizio di Molinella, è accusato di aver fatto arrestare nell'agosto 1944 nove residenti nella frazione Marmorta, sette dei quali sono poi fucilati in piazza VIII Agosto a Bologna. L'arresto dei prigionieri sarebbe stato eseguito da militi toscani della BN, come rappresaglia per l'uccisione di un milite ritrovato cadavere fra il capoluogo e la frazione, sulla base di una lista scritta, che si ipotizza redatta dalla commissione comunale (di cui il Billi era un componente) incaricata di individuare persone sospette di antifascismo da usare eventualmente come ostaggi.

La corte assolve dalla specifica imputazione Billi per insufficienza di prove, e lo condanna a 12 anni di reclusione (Cassazione con sentenza del 4/06/1946 annulla e rinvia alla Sez. Speciale d'Assise di Modena).

f. 395/1945 - Felloni Linda

sentenza n. 144 del 30/07/1946

L'imputata, residente a Marmorta e in rapporto con i tedeschi e con il segretario locale del fascio Augusto Regazzi, è accusata dalla voce pubblica di aver favorito con delazione la cattura di 9 partigiani di Molinella, 7 dei quali fucilati a Bologna il 18 agosto 1944. La Felloni nega di aver commesso il fatto.

La corte dichiara di non doversi procedere per estinzione del reato per amnistia.

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in memoria dei fucilati il 18 agosto 1944, parco della Montagnola, piazza VIII agosto Sacratio dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno
---

#### Musei e/o luoghi della memoria:

--

#### Onorificenze

--

## Commemorazioni

## Note sulla memoria

Nelle denunce presentate al Presidio dei CCRR di Molinella nel 1946 i parenti delle vittime dichiarano unanimemente che i propri congiunti sono prelevati dalle abitazioni il 16 agosto 1944 da elementi delle BBNN. L'indicazione potrebbe però essere fuorviante tenendo conto dell'abitudine generale ad ampliare tale attribuzione a tutti i militi fascisti; nonché delle precisazioni parallelamente fornite (ossia, che gli arrestati sono fermati da elementi fascisti in divisa della Milizia e vengono condotti presso la caserma della GNR di Molinella).

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. II, III, V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 112

Mimmo Franzinelli, *Le stragi nascoste*, Mondadori, Milano, 2002, p.162.

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Vol. I Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, ISREBO, Bologna, 2005, pp. 217, 376-377

### Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze 1945, sentenza n. 116 del 8/08/1945; sentenze 1946, n. 40 del 28/02/1946; n. 144 del 30/07/1946

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1945, b. 9, f. 395

Registro generale Procura di La Spezia RG. n. 2193, 2195, 2191, 2189

CPI - fasc. 49/16, ff. 158-159; 49/12.

CPI - fasc. 16/9, 16/10, 16/79, in Archivio dell'Istituto per la storia e le memorie della Resistenza Parri - ER, fondo on. Vitali - documentazione CPI, b. 2 documenti depositati nel 2004.

CIT - AUSSME, N 1/11, b. 2131 bis.

*Il Ten. Col. Rosmino e due militi gravemente feriti in un agguato. Sette terroristi fucilati*, «il Resto del Carlino», 20 agosto 1944

Volantino della Federazione bolognese del PCI, 23 agosto 1944

## Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna

Eccidio di Piazza VIII agosto

<http://www.storiaememoriadibologna.it/eccidio-di-piazza-viii-agosto-57-evento>

Bagni Desildo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/bagni-desildo-479686-persona>

Capellari Anselmo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/capellari-anselmo-479707-persona>

Cocchi Alfredo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/cocchi-alfredo-478677-persona>

Corazza Gallo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/corazza-gallo-478688-persona>

Golinelli Cesare

<http://www.storiaememoriadibologna.it/golinelli-cesare-480350-persona>

Zucchini Guerrino

<http://www.storiaememoriadibologna.it/zucchini-guerrino-479625-persona>

Zucchini Olindo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/zucchini-olindo-479626-persona>

Lapide Piazza VIII Agosto - Quartiere San Vitale

<http://www.comune.bologna.it/quartieresanvitale/servizi/150:28147>

## Altro:

## V. ANNOTAZIONI

Si veda anche la scheda **Croce del Bianco, Bologna. 18.08.1944**

## VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna